

Il laser per tagliare... i costi

di Tony Bosotti

Con l'introduzione di una macchina laser a fibra per il taglio 3D della Prima Power, la Feruglio Engineering di Tavagnacco (UD) ha ampliato notevolmente la propria offerta di lavorazioni conto terzi di particolari in lamiera, acciaio inox e alluminio, conquistando nuova produttività e nuovi mercati

La Feruglio Engineering di Tavagnacco, in provincia di Udine, è una realtà industriale che da molti anni opera a livello europeo nel campo della progettazione e costruzione di stampi per l'imbutitura e la tranciatura di lamiere di acciaio, alluminio e acciaio inox. I settori produttivi strategici ai quali si rivolge sono quelli dell'industria automobilistica, ferroviaria e della meccanica in genere.

L'azienda fu fondata negli anni 60 con le tipiche caratteristiche di ditta a conduzione familiare e crebbe col tempo pur rimanendo in ambito prevalentemente regionale. La svolta ci fu con gli anni 90, con un deciso assetto societario (e col nuovo nome Feruglio Engine-





La Rapido EVO 2 Prima Power installata presso la Feruglio Engineering. Un componente lavorato dalla Feruglio Engineering con la Rapido EVO 2.



ering) e l'acquisizione dell'immobile in cui aveva sede. Nello stesso periodo iniziò la diversificazione produttiva che portò all'introduzione, accanto alla tradizionale lavorazione nel campo degli stampi, anche della realizzazione di particolari finiti sempre più complessi e pronti per il montaggio finale.

Lo sguardo all'estero. In contemporanea con i nuovi assetti incominciò a cambiare anche la visione complessiva: venne posta maggiore attenzione sul design e sulle tecniche di industrializzazione del prodotto con l'obiettivo di spaziare anche fuori del mercato italiano; e ben presto i risultati arrivarono con una prima importante commessa proveniente dal Belgio. "Oggi – spiega Stefano Feruglio, figlio del fondatore e attuale amministratore delegato – oltre il 70% del nostro fatturato deriva dai mercati esteri e questo respiro internazionale ci ha fatto confrontare con realtà più grandi della nostra e ci ha fatto crescere".

Una realtà dinamica. Molteplici sono oggi i settori dove l'azienda offre i propri servizi: ferroviario, chimico, illuminotecnico, delle strutture metalliche, del mobile, automotive, spaziando dal particolare strutturale in acciaio alto resistenziale, al carter in alluminio ultraleggero, a elementi di decoro pubblico in acciaio inox.

I particolari prodotti da Feruglio Engineering vanno a formare le strutture portanti dei sedili del TGV francese, della nuova metropolitana di Londra, del trasporto regionale in Francia, Italia, Germania, con alcune particolari realizzazioni in Marocco e Corea, ma anche componenti per l'industria automotive,

dell'arredamento ed elementi strutturali per l'edilizia e la chimica.

L'anno scorso c'è stata un'ulteriore importante tappa nell'evoluzione dell'azienda: la creazione in una sede staccata della nuova divisione Industrial Revolution; è Stefano Feruglio a spiegarlo: "Oggi abbiamo due unità produttive, quella storica dove si progettano, si costruiscono, e si provano gli stampi, e la divisione Industrial Revolution dove con tecnologie diversificate e avanzate si realizzano i particolari metallici. Il nome della nuova divisione vuole essere un po' anche uno slogan che riassume la nostra vocazione all'innovazione, alla flessibilità e alla continua ottimizzazione".

Il nuovo laser 3D. All'interno della nuova divisione è stato collocato l'ultimo acquisto di Feruglio Engineering, una macchina per taglio laser a fibra della Prima Power modello Rapido EVO 2. L'investimento si inquadra in un nuovo disegno produttivo che prevede in alcuni casi, dopo l'esecuzione degli stampi di imbutitura, anche la lavorazione laser tridimensionale che garantisce flessibilità, velocità di esecuzione e costi fissi più contenuti.

"Uno dei fattori importanti per la scelta di un laser 3D a fibra è legato al nostro mercato - dice Feruglio - dove fra gli elementi determinanti troviamo l'aspetto estetico e anche la notevole quantità di particolari da realizzare con piccole varianti che personalizzano il prodotto. Molti, secondo noi, sono i settori che potenzialmente possono beneficiare di queste nuove tecnologie, da quello dell'automotive, alle macchine operatrici, a quelle agricole, ma in generale tutti i settori che impiegano dei particolari metallici come componenti di un prodotto. Noi oggi siamo in grado

Focus Automotive

di offrire un gamma completa di servizi che vanno dal codesign in fase di progetto, all'industrializzazione del prodotto, alla produzione su piccola o grande serie, e il laser 3D diventa protagonista in questo processo".

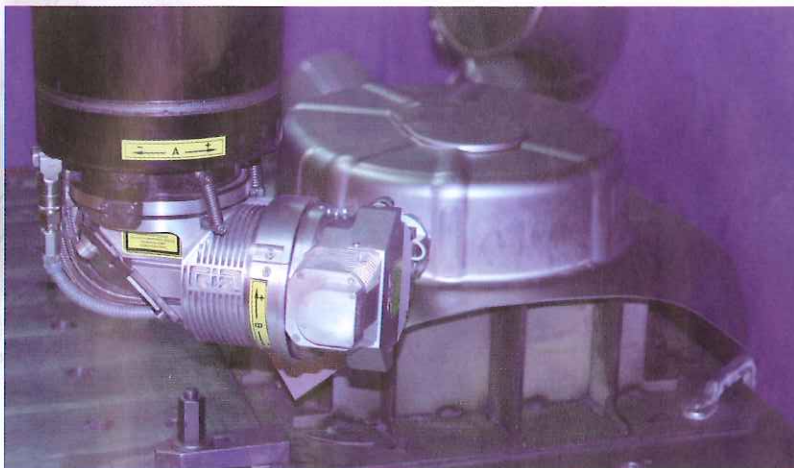
Il tempo è denaro. La Rapido EVO 2 è allestita con una tavola girevole da 4 metri, sulla quale è stata montata una ulteriore tavola con fori prefissati per avere un cambio più rapido fra un particolare e l'altro, ciò consente di predisporre per la lavorazione una serie di elementi in modo da creare un flusso produttivo che permette di evitare eccessivi tempi morti per il carico e lo scarico dei pezzi.

In questa maniera si è ottimizzata la produzione ad esempio di parti interne ed esterne di sedili in alluminio per carrozze ferroviarie, oppure di particolari per il mercato automotive come supporti per i radiatori. Vediamo un esempio concreto di come la nuova macchina laser abbia generato dei vantaggi.

Per la realizzazione di un carter posteriore di un sedile, prima di avere la Rapido EVO 2 la sequenza era la seguente: innanzitutto si realizzava l'imbutitura, poi si eseguiva la tranciatura laterale destra e sinistra, poi la tranciatura superiore e inferiore e infine si eseguivano le operazioni di foratura. Tempo totale due minuti e trenta. Con la presenza della macchina della Prima Power questa è la sequenza: imbutitura, taglio e foratura col laser. Tempo totale un minuto e quindici secondi.

Da questi dati, che parlano da soli, è evidente la grande convenienza del taglio laser 3D che, oltre a far risparmiare molto tempo, crea meno bave nei materiali e necessita di manutenzione contenuta; per non parlare della maggiore versatilità e semplicità nella messa a punto rispetto ad esempio a un laser a CO₂.

Seguire il mercato. "Oggi non basta più essere bravi – afferma Feruglio – bisogna essere anche veramente competitivi soprattutto in un mercato come quello dei terzisti dove la concorrenza è estrema e ci si deve misurare anche con realtà come Polonia, Ungheria, ecc. Abbiamo scelto il laser a fibra perché dal nostro punto di vista interpreta il mercato del futuro, la macchina della Prima Power ci ha portato notevoli vantaggi. Noi tagliamo spessori fino a 10 mm ma l'80% delle nostre operazioni di taglio arriva fino a 4 mm; per i nostri standard la Rapido EVO 2 riesce a essere davvero competitiva, dati alla mano".



La lavorazione di particolari col taglio laser 3D è più veloce e precisa.

Una partnership importante. Nella vicenda dell'acquisto della Rapido EVO 2 un aspetto fondamentale è stato il livello di collaborazione raggiunto fra Prima Power e Feruglio Engineering. Infatti una tecnologia recente come quella del laser a fibra applicata alle macchine utensili è ancora in fase di evoluzione e tutte le possibilità che può sprigionare sono di volta in volta da declinare nelle situazioni concrete in cui opera ogni singolo utilizzatore.

I tecnici di Prima Power hanno seguito da vicino l'insediamento della macchina nella realtà produttiva dell'azienda friulana curandone l'avvio e la progressiva messa a punto; per la Feruglio Engineering si trattava del primo laser installato e la collaborazione fra venditore e acquirente è stata profonda e proficua oltretutto necessaria.

"Per noi – asserisce Stefano Feruglio – è stato fondamentale avere un partner col quale abbiamo affrontato tutti i problemi fin dall'inizio nell'ambito di una strategia comune di crescita e di sviluppo. Abbiamo scelto Prima Power per la competenza raggiunta nel settore delle macchine laser 3D, per l'attenzione alle esigenze di ciascun cliente, e per il supporto tecnico e umano dato nell'avviamento dell'impianto. I risultati sono positivi, dopo che abbiamo installato la nuova macchina, molti dei nostri clienti si sono interessati a questo sviluppo, vedendo nel Rapido EVO 2 l'elemento di punta del nostro processo produttivo".

La cosa insomma funziona bene. Prima Power garantisce con il suo supporto tecnico la massima affidabilità nella consulenza e nella assistenza, avendone in cambio un flusso di informazioni raccolte sul campo che possono essere utili per l'ulteriore perfezionamento delle proprie soluzioni.

"Noi crediamo – conclude Feruglio – che oggi il mercato si possa affrontare solo con una forte sinergia tra tutti gli attori: produttori di macchine utensili, utilizzatori, e clienti finali, e che solo con una profonda integrazione si riesca a essere propositivi e protagonisti".